

## Mese di maggio 2020

S.Giovanni della Croce: "Parole di luce e d'amore - sentenze: spunti di amore (21)"

"Il Padre pronunciò una parola, che fu suo Figlio e sempre la ripete in un eterno silenzio; perciò in silenzio essa deve essere ascoltata dall'anima".

Oh Maria, Vergine del silenzio,  
ti chiedo il dono  
del silenzio interiore,  
perché possa ascoltare  
la voce di Dio in me.  
Amen

## Mese di giugno 2020:

In questi mesi di chiusura totale dove la nostra vita attiva esterna è stata sospesa e rinchiusa nelle nostre case, la Comunità Secolare ha colto l'occasione per vivere il "Monastero invisibile". Ogni nostra casa è diventata come un monastero dove la giornata è stata segnata dalla preghiera liturgica, dalla meditazione della Parola di Dio del giorno e dal lavoro domestico e dalla sofferenza, offerti a Dio per la Sua Lode e Gloria e tutto a beneficio della Chiesa e dei sacerdoti, compito che S.Teresa d'Avila ha voluto per i suoi carmelitani riformati. Nei momenti di difficoltà o di crisi è sempre bene tornare alle origini del perché si sono fatte determinate scelte e non altre, per ritrovare in esse la forza e la determinazione nel migliorare la nostra vocazione, qualunque essa sia. La nostra Comunità ha perciò ripreso in mano la "Vita" o "Libro delle misericordie di Dio" di S.Teresa d'Avila. Per questi mesi desideriamo offrirvi un pensiero di S.Teresa letto in questa opera.

Al Capitolo 1 e che riguarda i genitori:

"Mio padre era di molta carità con i poveri e pieno di compassione con i malati e con i servi... Grandissima la sua pietà per gli schiavi (persone vincolate alla famiglia in cui servivano e che non erano liberi di partire, ma erano trattati bene). Era un uomo di grande sincerità. Nessuno l'udì mai giudicare o mormorare. Oltremodo onesto... Mia madre era molto virtuosa e di grandissima onestà... Di carattere mite e di grande intelligenza... Vorrei che i genitori imparassero da queste mie esperienze a vigilare attentamente sui loro figli".

## Mese di Luglio 2020:

Nel libro della "Vita" di S.Teresa dai capitoli 11 al 19 essa scrive dei quattro gradi di orazione. Nel cap.7 leggiamo "...per un'anima che ama veramente il Signore non vi è orazione migliore che offrire a Lui l'occupazione o la malattia che soffre, ricordandosi per chi soffre, conformandosi alla sua volontà ed altre cose del genere che le circostanze suggeriscono. L'orazione non è che un fatto di amore, ed è inesatto pensare che non si abbia orazione se non quando si disponga di tempo e di solitudine."

"Perciò, consiglio a quanti si dedicano all'orazione, specialmente in principio, di procurare amicizia e conversazione con persone che praticano il medesimo esercizio".

"E' divenuto oggi sì di moda immergersi nelle vanità e nei piaceri del mondo che ben pochi se ne fanno meraviglia, mentre se uno comincia a servire il Signore, moltissimi si alzano a mormorare. Perciò, bisogna farsi compagnia e difendersi, sino ad acquistare tanta forza da non temere alcun assalto: altrimenti si sarà tutti in pericolo... E' una specie di umiltà non fidarsi di sé e credere che Dio ci aiuterà mediante la compagnia dei buoni".

## **Mese di agosto 2020:**

### **Capitolo 22,10:**

"... per cui al sopraggiungere degli affari, dei travagli e delle persecuzioni, quando non si può avere tanta quiete, o si è in aridità, Cristo è sempre un buonissimo amico e ci è di grande compagnia, perché lo vediamo uomo come noi, soggetto alle nostre medesime debolezze e sofferenze. Una volta fattane l'abitudine, sapremo rappresentarcelo facilmente, nonostante che qualche volta possa avvenirci di non saper fare né questo né quello. Per ciò vien bene quello che ho detto, cioè di non abituarci a cercare consolazioni spirituali. Avvenga ciò che vuole avvenire, ma stiamo abbracciati alla croce, che è sempre una gran cosa... Non abbandoniamolo, ed Egli ci aiuterà a salire, più che non potremo da noi con ogni nostra diligenza."

## **Mese di settembre 2020:**

### **Capitolo 40:**

"Udii queste parole. Non vedevo da chi, ma capivo che venivano dalla stessa Verità: *"Non è poco quello che faccio per te. Anzi, questa è una delle grazie per le quali tu mi devi di più. Tutto il male del mondo dipende dal non conoscere chiaramente la verità della sacra Scrittura. Non vi è in essa un apice che non debba un giorno avverarsi... Ahimé, figliola, come sono pochi quelli che mi amano veramente! Se mi amassero per davvero, non nasconderei loro i miei segreti... Sai tu cosa vuol dire amarmi per davvero? Persuadersi che è menzogna tutto quello che a me non piace. Comprenderai chiaramente quanto ora non capisci dal profitto che la tua anima ne avrà"*.

## **Mese di ottobre 2020:**

### **Capitolo 40:**

"La verità che si è degnata svelarsi all'anima mia è la Verità per essenza, senza principio e senza fine. Da questa Verità dipendono tutte le altre verità, come da questo Amore tutti gli altri amori, e da questa Grandezza tutte le altre grandezze. - Ma è molto oscuro questo che dico di fronte alla chiarezza con cui il Signore me l'ha fatto capire".